

INTERPELLANZA e relativa risposta del Municipio

(formalizzata e trattata nella seduta del Consiglio comunale del 16 dicembre 2024)

Interpellanza presentata il 9 dicembre 2024 da Gianfranco Cavalli:

“Gestione della petizione “No all’albergo Riva Lago”

“Onorevole Municipio,

avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 della LOC e art. 36 del Regolamento della Città di Locarno), presento la seguente interpellanza.

Il contesto

In data 18 ottobre, la Sinistra Unita ha consegnato al Segretario Comunale Marco Gerosa la petizione “No all’albergo riva lago”, indirizzata in egual maniera al Municipio e al Consiglio Comunale di Locarno. Tuttavia, si è dovuto attendere ben 40 giorni, nonché l’elaborazione di un rapporto contrario alla stessa da parte del Municipio, prima che la petizione venisse inoltrata ai consiglieri comunali.

Segnalo che la Legge Organica Comunale (scheda 41) delega le modalità di risposta al Regolamento comunale, nello specifico all’art. 45 “Attribuzioni della commissione della legislazione”, che recita: “La commissione della legislazione si pronuncia: [...] d) sulle petizioni di cittadini dirette al Consiglio comunale che non rientrano nella competenza di altre commissioni.”

Appare quindi del tutto evidente che il mancato inoltro immediato della petizione a una Commissione del Consiglio Comunale abbia di fatto impedito a quest’ultima di svolgere il compito designatole.

Domande

1. Per quale motivo sono trascorsi 40 giorni tra la consegna della petizione al Segretario Comunale e il successivo inoltro al Consiglio Comunale? Chi ha deciso di non girare in contemporanea la petizione a entrambi gli organi? E per quale ragione? 2. Dato che la petizione è indirizzata in egual maniera al Municipio e al Consiglio Comunale, non sono tenute entrambe le istanze ad esprimersi sul contenuto? Se sì, quale Commissione è designata per pronunciarsi sulla petizione?”

Interviene l’interpellante signor **Gianfranco Cavalli**:

“Solo brevemente, non avrei voluto mandare l’interpellanza, ho provato a raccogliere le informazioni con l’ausilio della nostra vice-presidente Mondini sulla forma, perché qui si tratta della forma più che del contenuto, ma non avendo poi ricevuto delle risposte sulla gestione, sul perché tardava ad arrivare questa risposta qui, allora ho proceduto con l’interpellanza. Giusto per precisare.”

Risponde a nome del Municipio il sindaco **Nicola Pini**:

“Presidente, colleghe e colleghi, signore e signori Consiglieri comunali, sarò fortunatamente più breve rispetto alla risposta precedente e inizio col dire che l’esecutivo desidera subito esprimere il proprio rammarico per l’accaduto, rispondo così alle domande:

1. Per quale motivo sono trascorsi 40 giorni tra la consegna della petizione al Segretario Comunale e il successivo inoltro al Consiglio Comunale? Chi ha deciso di non girare in contemporanea la petizione a entrambi gli organi? E per quale ragione?”

Risposta: per consolidata prassi le petizioni vengono generalmente depositate alla sola attenzione del Municipio, inoltre né all’atto della ricezione né al momento della discussione in seduta, i funzionari coinvolti, l’esecutivo, quindi né io né le colleghe né i colleghi di Municipio, si sono accorti che la petizione era indirizzata anche ai membri del legislativo e dunque per una svista che, purtroppo, il testo non è stato prontamente sottoposto anche ai Consiglieri comunali, il vostro intervento riportatoci dalla Presidente del Consiglio comunale ha permesso di avvederci della disattenzione e procedere con l’invio. Non vi è stata quindi nessuna decisione di non trasmettere contemporaneamente a entrambi gli organi la petizione e il Municipio tiene a rassicurare che l’accaduto non voleva essere una mancanza di rispetto né verso i promotori della petizione né verso i firmatari, è invero per le ragioni già esposte, il testo della petizione è stato dunque consegnato unitamente all’inoltro della presa di posizione del Municipio sulla stessa. Ciò nonostante preme il Municipio sottolineare che con ciò non si è voluto condizionare i Consiglieri o l’opinione pubblica circa il contenuto della stessa e come prova c’è il fatto che il Municipio non ha mai preso posizione

pubblicamente sulla stessa, lo ha solo fatto verso i petenti e verso il Consiglio comunale. Data la svista e in perfetta buona fede l'esecutivo tiene a ribadire le proprie scuse per l'accaduto.

2. Dato che la petizione è indirizzata in egual maniera al Municipio e al Consiglio Comunale, non sono tenute entrambe le istanze ad esprimersi sul contenuto? Se sì, quale Commissione è designata per pronunciarsi sulla petizione?

Risposta: come giustamente osservato anche il Consiglio comunale è tenuto a esprimersi in merito, a proposito, l'esecutivo ritiene che, sulla base dell'art. 45 del Regolamento comunale, la Commissione cui compete esprimersi sia quella del Piano Regolatore. Infatti, l'oggetto della petizione, ovvero la pianificazione Riva Lago che prevede la possibilità di edificare un'albergo, è attualmente al vaglio della citata Commissione. Commissione che potrà svolgere con coscienza di causa e competenza il suo ruolo di formulare un preavviso anche sulla petizione della Sinistra Unita. In questo senso ci permettiamo di osservare che, malgrado il ritardo della trasmissione della medesima, fortunatamente la Commissione del Piano Regolatore non è affatto impedita di svolgere il proprio compito, anzi è perfettamente in tempo. Grazie e di nuovo a nome del Municipio ci scusiamo per questo errore."

Interviene il signor **Gianfranco Cavalli:**

"Sì grazie Presidente, grazie anche per le scuse, son ben accolte sicuramente anche da parte di chi ha inoltrato la petizione, delle cittadine cittadini che hanno inoltrato la petizione, potranno essere a conoscenza anche di questo correttivo. Grazie."

L'interpellante si dichiara soddisfatto.